



CI PENSA LA TELEMATICA

I dispositivi satellitari rappresentano oggi uno strumento fondamentale per contrastare la criminalità. E le soluzioni che Viasat mette a disposizione del mercato, consentendo il monitoraggio e la tracciabilità in tempo reale dei mezzi, ne testimoniano la validità

La piaga dei furti di camion è un fenomeno costante e sempre da allarme rosso. I più recenti dati disponibili forniti da Viasat parlano di quasi 8.000 mezzi da trasporto merci, tra pesanti e leggeri, che spariscono ogni anno dalle nostre strade. Che tradotto significa 652 al mese, 22 al giorno, 1 ogni ora. Se restringiamo l'analisi esclusivamente ai mezzi pesanti, il numero annuo di veicoli rubati è di circa 2.200 unità. La regione più a rischio d'Italia? La Puglia, con 451 camion rubati, seguita da Lazio (297), Lombardia (257) e, appena giù dal «podio», Campania (216). Le notizie non sono buone neanche sul fronte dei ritrovamenti. Perché complessivamente si recupera solo il 31% dei camion rubati. E il problema, raccontano le cronache, è che anche quando il mezzo viene recuperato, molto spesso è già stato «ripulito» dei beni che trasportava, con gravissimo danno economico per le aziende di trasporto. Il motivo di questa piaga dei furti, secondo **Gianni Barzaghi**, responsabile

della BU Fleet di Viasat, è che generalmente «c'è un unico conducente e la grave mancanza di parcheggi sicuri porta i veicoli a fermarsi nelle piazzole, in aree industriali o nelle stazioni di servizio autostradali, dove sono aggredibili più facilmente».

RILEVATORI DI POSIZIONE E TRACKING IN CASO DI FURTO

Come ci si difende, allora, dalla criminalità? Sicuramente la telematica satellitare può essere la risposta. E a fornire un esempio concreto in tal senso è proprio Viasat, che ha messo a disposizione di autisti e imprese una serie di soluzioni telematiche che consentono il monitoraggio e la tracciabilità in tempo reale dei mezzi pesanti, attraverso una centrale operativa attiva 24 ore su 24. Tra queste soluzioni c'è BluTrack, un dispositivo «ghost», cioè nascosto all'interno del veicolo, non visibile ai ladri, che assolve sia alla funzione di prevenzione che di recupero. In pratica, prima del furto, il dispositivo monitora automaticamente due volte al gior-

no dove si trova il veicolo grazie a un sistema GPS e poi, dopo l'eventuale furto, consente di attivare il tracking e le azioni per facilitarne il recupero da parte delle Forze dell'Ordine. La validità di BluTrack è certificata dai numeri: Viasat sostiene infatti che questo sistema fa registrare meno furti e una percentuale sensibilmente maggiore di mezzi ritrovati (oltre l'80%) rispetto ai numeri delle statistiche nazionali. La sua particolarità è che, grazie alle sue ridotte dimensioni (poco più grandi di una saponetta), può essere applicato non solo su camion ma anche su container, cassoni, mezzi per l'agricoltura e qualsiasi altro bene. Inoltre, non ha cavi, né fili né antenne, non necessita di installazione ed è dotato di una batteria interna di lunghissima durata (fino a 3 anni di autonomia).

IN ARRIVO UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Un altro progetto interessante che Viasat sta portando avanti, e che vedrà presto la luce, è legato all'adozione di sistemi di videosorveglianza

Il servizio BluTrack di Viasat si basa su un dispositivo GPS alimentato da una batteria interna a lunga durata che, tramite i sistemi telematici Viasat, consente di:

- **visualizzare quotidianamente le posizioni di veicoli e merci**
- **configurare la frequenza di tracciamento giornaliero**
- **attivare la funzione di tracciamento continuo**
- **richiedere assistenza alla Centrale Operativa Viasat 24/7 in caso di furto**





za intelligente. «Si tratta di micro-telecamere, fornite da un provider tecnologico di terze parti, applicate a bordo dei mezzi e integrate con il nostro ecosistema operativo di sicurezza», dice Barzaghi. L'obiettivo è quello di incrementare la sicurezza attiva durante la guida, ma anche di scagionare l'autista nel caso egli sia ingiustamente imputato di condotta grave. «Il conducente, o l'azienda rappresentata, avrà la possibilità di difendersi rispetto a un eventuale incidente – spiega Barzaghi – perché il sistema metterà a disposizione tutta una serie di dati, basati su sensori e riprese video, che possono determinare, per esempio, che era impossibile per l'autista prevenire quello che sarebbe accaduto». Barzaghi sottolinea come negli ultimi mesi siano arrivate molte richieste, dalle più diverse aree operative, interessate a dotarsi di questa soluzione. E che «sarà interessante andare a vedere il tipo di risposta che otterremo». ■

PERCENTUALE DI RECUPERO MEZZI PESANTI *

REGIONI	FURTI	RECUPERI	%
Abruzzo	54	8	14,8%
Basilicata	53	9	17,0%
Calabria	109	26	23,9%
Campania	216	56	25,9%
Emilia Romagna	137	30	21,9%
Friuli Venezia Giulia	23	10	43,5%
Lazio	297	75	25,3%
Liguria	13	16	123,1%
Lombardia	257	135	52,5%
Marche	18	7	38,9%
Molise	22	0	0,0%
Piemonte	104	28	26,9%
Puglia	451	162	35,9%
Sardegna	26	9	34,6%
Sicilia	153	33	21,6%
Toscana	137	31	22,6%
Trentino Alto Adige	7	5	71,4%
Umbria	22	4	18,2%
Valle d'Aosta	2	1	50,0%
Veneto	93	30	32,3%
TOTALE Italia	2.194	675	30,8%

automezzi pesanti, rimorchi, autobus, veicoli speciali, roulotte *